

«Ciao maschi!», le donne riflettono sulla virilità

L'esperienza del forum di genere del Bo si apre alla città: al centro la "questione maschile"

La mascolinità tra stereotipi e pregiudizi. È arrivato il tempo di interrogarsi sul maschile, dopo anni di ricerche e studi per definire la specificità femminile, nati dal movimento delle donne degli anni '70. Gli studi di genere dunque escono dall'università e si aprono alle città. Lunedì alle 17.30 nella sala ipogea della Galleria civica di piazza Cavour è in programma il dibattito su "La questione maschile". Un incontro che prende spunto dalla presentazione di due testi recentemente pubblicati: in primis il volume "La questione maschi-

le. Archetipi, transizioni, metamorfosi", edito dal Poligrafo, che raccoglie gli atti del convegno che si è svolto al Bo nel marzo scorso, promosso dal Forum di ateneo per le politiche di genere. E poi un numero speciale della rivista "Leggendaria" interamente dedicato alla questione, dal titolo: «Ciao, maschi!».

A condurre l'incontro sarà Saveria Chemotti, già responsabile del Forum di ateneo e curatrice del volume. Parteciperanno: Anna Maria Crispino, direttrice di "Leggendaria"; Bruna Giacomini, docente di

Storia della filosofia contemporanea; Loredana Magazzeni, PhD student in Scienze pedagogiche all'università di Bologna ed Enzo Palmisciano, docente e promotore della rete "Maschile Plurale", associazione nazionale impegnata dal 2007 nella ridefinizione del concetto di mascolinità in contrasto con il modello patriarcale e in relazione positiva con il movimento delle donne.

Un momento in cui, significativamente, si rovescia l'impostazione: è il movimento femminista che adesso si interroga sul maschile e la sua es-

senza. I cambiamenti socio-culturali del mondo contemporaneo, infatti, hanno reso necessario ridefinire l'identità maschile, adottando uno sguardo nuovo che sappia abbracciare le molteplici realizzazioni della mascolinità. Negli ultimi anni sono diversi i modelli di nuova mascolinità che sono saliti agli onori delle cronache: dal "metrosexual", l'uomo che si prende cura del proprio aspetto e del corpo, al "toy boy", il giovane oggetto sessuale delle donne più grandi. E il dibattito è appena all'inizio. (c.mal.)